

La "Battaglia di Pavia" protagonista al Borromeo

Due studenti del Collegio commentano l'incontro svoltosi lo scorso 24 febbraio

Venerdì 24 febbraio il Collegio Borromeo di Pavia ha ospitato un incontro dedicato alla "Battaglia di Pavia", nel 492° anniversario di questo storico evento. Il prof. Mario Rizzo, del Dipartimento di Studi Umanistici, ha offerto un inquadramento storico, mentre al prof. Virginio Cantoni, del Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione, è spettato il compito di una presentazione multimediale e multimodale. Ecco come due studenti ospiti del Borromeo raccontano, per "il Ticino", l'appuntamento.

Un momento decisivo per l'Europa

Pavia, 24 febbraio di 492 anni fa. Gli eserciti di Carlo V e Francesco I si scontrano in una battaglia cruciale da lì ricordata come la "Battaglia di Pavia". Siamo nel bel mezzo della guerra d'Italia e i due schieramenti, quello spagnolo degli Asburgo e quello francese guidato dal re in persona, si contendono l'area dello Stato di Milano stretta tra i due blocchi dell'impero asburgico, che se aveva la sua base in Spagna contava però importanti territori anche in nord Europa e aveva la necessità di assi-

curarsi, proprio tramite il nord Italia, una via sicura per l'invio di denaro, truppe e vettovaglie in quei lontani possedimenti. Uno scontro per guadagnare l'egemonia in Italia e dunque grande influenza in tutta Europa che vede una dura sconfitta della cavalleria pesante francese, annientata da fanti armati di archibugio. Nell'anniversario di questa battaglia il Collegio Borromeo ha ricordato con una conferenza un momento decisivo tanto per l'evidente mutare delle strategie belliche quanto per l'influenza che ebbe sulla geopolitica e su una serie di relazioni internazionali. Grazie a ricostruzioni virtuali 3D nate dallo studio e dalla trasformazione digitale di affreschi, arazzi e dipinti, è stato possibile apprezzare uno scorcio suggestivo della Pavia del 1525. Un percorso, questo, che riflettendo su un fondamentale capitolo della storia pavese ha potuto co-

niugare stimoli ed esperienze diverse aprendo gli orizzonti a progetti estremamente innovativi come la creazione di modelli digitali e la stampa 3D per la ricostruzione storica. Al termine dell'incontro gli studenti del Collegio hanno anche avuto la possibilità di assaggiare per cena la zuppa alla pavese, che la tradizione vede nascere proprio durante questa battaglia: si narra infatti che quando Francesco I, in fuga, venne fermato e trattenuto prigioniero presso la cascina Repentita, una contadina si inventò per rifo- cillare il sovrano una zuppa, destinata a grande successo, composta dai pochi ingredienti al momento disponibili: pane raffermo casereccio, formaggio e un uovo fresco al centro.

Luca Visconti

492 anni dopo

Presso la Sala Bianca del

Collegio Borromeo in occasione del quattrocentonovantaduesimo anniversario della "Battaglia di Pavia", conflitto svoltosi il 24 febbraio 1525 tra le truppe di Carlo V e quelle di Francesco I e conclusosi con la netta vittoria di Carlo V, si è tenuta la conferenza: "La Battaglia di Pavia: una svolta storica?". Il titolo allude, come esplicitato dai relatori, all'importanza che lo scontro ebbe sul profilo geo-politico non solo per il Nord Italia ma anche per l'Europa.

L'incontro è stato diviso in due momenti: dapprima un dettagliato inquadramento storico a cura del professor Mario Rizzo (del Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Pavia); in seguito un'avvincente presentazione multimediale, curata e presentata dal docente Virginio Cantoni (del Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione dell'Ateneo pavese), che ha



visto protagonisti del progetto non solo lo scontro bellico in questione ma la stessa città di Pavia.

La città è stata infatti rielaborata, attraverso le moderne tecniche informatiche, nella sua veste rinascimentale, mentre per la Battaglia sono stati approntati una serie di studi che hanno permesso di riproporre digitalmente le scene del conflitto, raffigurate in alcuni arazzi fiamminghi (conservati presso il Museo di Capodimonte) dedicati alla Battaglia.

Questa innovativa realizzazione era già stata protagonista di un'apposita mostra presso il Castello Visconteo di Pavia. La cifra dell'evento, che ha registrato una notevole partecipazione, è stata l'armoniosa fusione tra Scienza e Storia, realizzata mediante l'applicazione di moderne tecniche scientifiche ad un evento storico.

Antonio Bianco

